



ANSA
12 Marzo 2025
Agenzia

- TORINO - ore 9 - Via Vela, 17. 3/a
edizione del convegno della Camera
Arbitrale del Piemonte "Impresa,
giustizia civile, arbitrato: quali
prospettive?". Prevista presenza
presidenti della Camera di Commercio
di Torino, Gallina, dell'U.I. Torino, Gay e
della Camera Arbitrale del Piemonte,
Pavesio. Presso Centro Congressi U.I..

CARLO PAVESIO Camera Arbitrale del Piemonte
"In tre anni controversie per oltre 67 milioni di euro"

“Le aziende pagano ancora lo scotto della pandemia”

L'INTERVISTA

«**P**rima del Covid, la Camera Arbitrale del Piemonte contava circa 50 procedimenti all'anno con valori unitari bassi. Dopo la pandemia, i numeri delle controversie sono calate a 30 ma il valore complessivo è incrementato: nell'ultimo triennio si parla di oltre 67 milioni di euro. Questo non solo significa che si affacciano contenziosi tra società di grandi dimensioni, ma anche che per quelle più piccole c'è una tendenza a trovare una soluzione amichevole prima di instaurare un procedimento». Carlo Pavesio, presidente della Camera Arbitrale del Piemonte, fa il punto sulle procedure arbitrali e la diffusione dell'arbitrato tra aziende del territorio.

Un modo per trovare spunti e riflessioni che oggi emergeranno al convegno "Impresa, giustizia civile, arbitrato: quali prospettive?" organizzato da Unioncamere Piemonte con Camera di Commercio di Torino, Unione Industriali di Torino e la rivista Giurisprudenza Arbitrale al Centro Congressi dell'Unione Industriali.

Perché parlare di arbitrato?
«Perché è una forma complementare alla giustizia ordinaria con caratteristiche precise. La prima è che gode di maggior riservatezza rispetto ai riti dell'ordinario. La seconda è la scelta di un arbitro indipendente e imparziale con competenze specifiche di alto livello. La terza è che c'è un regolamento e un tariffario pre-definito che permettono di conoscere da subito tutte le "regole del gioco"».

Quali tipi di controversie spiccano?
«Quelle di natura societaria, contrattuale, così come quelle riguardo appalti e forniture. Sui tavoli stiamo vedendo l'arrivo di procedimenti legati ancora al-

la pandemia che hanno determinato contenziosi tra soci e danni di varia natura: dai risultati economici insoddisfacenti al fermo delle attività, fino alla dismissione delle partecipazioni».

Tempistiche?

«Ogni vicenda fa poi storia a sé, il termine è 180 giorni, in caso di attività istruttoria si può giungere a due anni. La sentenza lodo è sì paragonabile a una decisione di primo grado nella giustizia ordinaria, ma garantisce più stabilità visto che i motivi di appello sono circoscritti. Comunque, in media il 40% delle controversie sono definite prima della sentenza stessa grazie all'intervento dell'arbitro unico o del collegio arbitrale».



CARLO PAVESIO
PRESIDENTE CAMERA
ARBITRALE DEL PIEMONTE

Si affacciano contenziosi tra grandi società ma anche tra quelle più piccole

Come si posiziona la Camera piemontese rispetto alle altre?
«È un modello unico nel suo genere, dato che ha unificato il dialogo con tutte le camere di commercio territoriali sotto Unioncamere. Questo permette fluidità e confronti diretti con il territorio e, grazie a una speciale convenzione, con gli ordini professionali - notai, commercialisti, avvocati - piemontesi». G.TUR —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



III edizione di "Impresa, giustizia civile, arbitrato: quali prospettive?" – IL CONVEGNO DELLA CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE SULLE NUOVE PROSPETTIVE PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Publicato il 13 Marzo 2025 di [Dirittodelrisparmio](#)

Categoria: [News](#)

Tag [arbitrato](#), [camera arbitrale del piemonte](#), [giustizia civile](#), [impresa](#)

2 min read

Si è aperta questa mattina con i saluti del Presidente Camera di commercio di Torino **Dario Gallina** e del Presidente Unione Industriali Torino **Marco Gay** e l'intervento del Presidente Camera Arbitrale del Piemonte **Avv. Carlo Pavesio**, la III edizione del convegno della **Camera Arbitrale del Piemonte "Impresa, giustizia civile, arbitrato: quali prospettive?"**.



"Le prospettive di cui parliamo sono date dal fatto che le nuove norme post-Cartabia impongono alcune riflessioni. Da un lato la necessità di una redazione corretta della clausola arbitrale, con la specificazione, più o meno ampia, dei poteri, anche cautelari, affidati agli arbitri. Dall'altro approfondiamo l'arbitrato societario poiché la pluralità delle controversie sono di questo tipo – dichiara l'Avv. Carlo Pavesio. C'è poi un terzo tema che riguarda una crescente richiesta di specializzazione rivolta ai professionisti. Così come già avviene nella giustizia civile, anche nell'arbitrato c'è una sempre maggiore necessità di essere preparati e aggiornati su specifici settori, come ad esempio l'arbitrato sportivo, di cui portiamo alcuni casi concreti. Infine, una tavola rotonda sulla domanda di giustizia delle imprese e dei professionisti con protagonisti di eccellenza chiude il convegno".

"Le imprese hanno bisogno di efficienza, semplificazione e velocità, sarebbe quindi opportuno che i contenziosi tra privati, soprattutto quando coinvolgono imprese, potessero più agevolmente essere affidate a enti privati, come la Camera Arbitrale. Di fronte alla possibile obiezione che l'arbitrato ha costi superiori, penso che poter contare su tempi rapidi e soprattutto prevedibili, sommando tutto, si rivela un risparmio. L'arbitrato poi presenta il vantaggio di rendere più agevole la continuità delle relazioni commerciali tra le parti" spiega il presidente dell'Unione Industriali Torino, Marco Gay.

Tra i temi del convegno l'**arbitrato societario** quale opportunità per le aziende, l'**arbitrato sportivo** e la **domanda di giustizia** da parte delle imprese, con i rappresentanti legali di due realtà del territorio quali **Lavazza** e **Michelin**, che discutono su quanto le grandi realtà industriali si trovino sempre più spesso di fronte alla scelta tra l'affidare le loro controversie alla camera arbitrale o alla giustizia ordinaria.

Cerca



CHE TEMPO FA

ADESSO
12°C

VEN 14
7.4°C
13.5°C

SAB 15
8.3°C
10.4°C

@Datameteo.com

ECONOMIA E LAVORO | 13 marzo 2025, 11:37

Due anni dopo la riforma Cartabia, quali sono le prospettive per imprese e professionisti? In 3 anni controversie per 67 milioni di euro



Convegno questa mattina organizzato dalla Camera arbitrale del Piemonte



Convegno sulla Camera arbitrale del Piemonte

A due anni dalla Riforma Cartabia, la Camera Arbitrale del Piemonte e massimi esperti da tutta Italia si riuniscono oggi, giovedì 13 marzo al Centro Congressi Unione Industriali di Torino, per discutere delle nuove prospettive dell'arbitrato per imprese e professionisti. Una particolare attenzione è riservata all'arbitrato societario e le prassi sviluppate in tema di convenzione arbitrale e redazione delle clausole, disclosure in materia di nomina arbitrale e poteri cautelari.

“Le prospettive di cui parliamo nel corso del convegno sono date dal fatto che le nuove norme post-Cartabia impongono alcune riflessioni. Da un lato la necessità di una redazione corretta della clausola arbitrale, con la specificazione, più o meno ampia, dei poteri, anche cautelari, affidati agli arbitri. Dall'altro approfondiamo l'arbitrato societario poiché la pluralità delle controversie sono di questo tipo - dichiara l'Avv. Carlo Pavesio, Presidente della Camera Arbitrale del Piemonte, che introdurrà il convegno. C'è poi un terzo tema che riguarda una crescente richiesta di specializzazione rivolta ai professionisti. Così come già avviene nella giustizia civile, anche nell'arbitrato c'è una sempre maggiore necessità di essere preparati e aggiornati su specifici settori, come ad esempio l'arbitrato sportivo, di cui portiamo alcuni casi concreti. Infine, una tavola rotonda sulla domanda di giustizia delle imprese e dei professionisti con protagonisti di eccellenza chiude il convegno”.

IN BREVE

giovedì 13 marzo

Due anni dopo la riforma Cartabia, quali sono le prospettive per imprese e professionisti? In 3 anni controversie per 67 milioni di euro



Approvata la proposta di legge Bongioanni sulla riforma della Fondazione Agrion: presto si apriranno anche nuove sedi



Forza7: La Rivoluzione delle Coperture Prefabbricate in Legno



La nuova faccia dell'innovazione: a Torino diminuiscono le start up, ma chi "resiste" raccoglie più finanziamenti



mercoledì 12 marzo

Sicurezza in strada e in campo, la start-up torinese LOKI e il Gassino calcio fanno da esempio [VIDEO]



Una pergamena per i commercianti che hanno compiuto 50 anni di attività



La richiesta di Agis Piemonte: "Bene la pianificazione triennale, ma alla Regione chiediamo erogazioni rapide"



Per il Piemonte oltre 2 milioni di euro dal Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo



Un sentiero di settecento km con 69 tappe sulle Alpi del Piemonte: così si promuove l'outdoor nel solco della sostenibilità [VIDEO]



Regimi di qualità e cooperazione agricola: un binomio consolidato



RUBRICHE

- Fotogallery
- Virtegallery
- Stadio Aperto
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- La finanza in parole semplici
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Pronto condominio
- Orgoglio Torinese
- Un Occhio sul Mondo
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Torino 2025
- Voci della crisi
- Ristoranti & C. Torino
- Banca Territori del Monviso
- Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA



Nichelino-Stupinigi

Il Prof. Paolo Montalenti coordina un panel sull'arbitrato societario insieme al Prof. Oreste Cagnasso, al Prof. Stefano A. Cerrato ed al Not. Paolo Maria Smirne. Tra i panel in programma nel corso della mattinata, quello moderato dall'Avv. Paolo Bertolino, Vice Presidente della Camera Arbitrale del Piemonte, affronta il tema dell'arbitrato sportivo con ospiti l'Avv. Roberta Ponte, Chief Legal Officer Juventus FC S.p.A., che parla del contesto italiano, e l'Avv. Flavia Tortorella del Foro di Roma, che porta alcuni casi internazionali. La Prof. Ssa Chiara Giovannucci Orlandi, Il Prof. Sergio Maria Carbone e il Prof. Giorgio De Nova, coordinati dall'Avv. Cristina Martinetti affrontano il delicato tema della corretta redazione della clausola arbitrale alla luce delle novità introdotte dalla riforma Cartabia.

Durante la tavola rotonda finale si discute della domanda di giustizia con i rappresentanti degli ordini professionali quali il Presidente dell'Unione Nazionale delle Camere Civili Avv. Alberto Del Noce, il Dott. Luca Asvisio, Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, l'Avv. Dafne Koumentakis, Consigliere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, il Not. Alessandro Scilabra, Presidente Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, e con i rappresentanti legali di due tra le realtà imprenditoriali di riferimento del territorio. Sono infatti ospiti l'Avv. Simona Musso, General Counsel Luigi Lavazza S.p.A., e l'Avv. Emanuela Spizzo, Head of Legal Affairs & Chief People Officer Michelin Italiana S.p.A. che discutono su quanto le grandi realtà industriali si trovino sempre più spesso di fronte alla scelta tra l'affidare le loro controversie alla camera arbitrale o alla giustizia ordinaria.

“Le imprese hanno bisogno di efficienza, semplificazione e velocità, sarebbe quindi opportuno che i contenziosi tra privati, soprattutto quando coinvolgono imprese, potessero più agevolmente essere affidate a enti privati, come la Camera Arbitrale. Di fronte alla possibile obiezione che l'arbitrato ha costi superiori, penso che poter contare su tempi rapidi e soprattutto prevedibili, sommando tutto, si rivela un risparmio. L'arbitrato poi presenta il vantaggio di rendere più agevole la continuità delle relazioni commerciali tra le parti” spiega il presidente dell'Unione Industriali Torino, Marco Gay.

Il convegno è organizzato da Unioncamere Piemonte in collaborazione con Camera di Commercio di Torino, Unione Industriali Torino e la rivista Giurisprudenza Arbitrale, con il patrocinio dei locali Ordini degli Avvocati, dei Commercialisti e degli Esperti contabili, del Consiglio Notarile e del Dipartimento di Management Valter Cantino. Media partner dell'evento Inhousecommunity e Legalcommunity.

Sull'arbitrato, il Piemonte è un modello nazionale. Con la vocazione di essere a supporto del territorio senza elementi di profitto dell'ente stesso, la Camera Arbitrale del Piemonte, sviluppo della prima Camera Arbitrale del nord Italia nata a Torino nel 1974, ha portato avanti il proprio primato col diventare la prima Camera Arbitrale regionale rappresentando a 360° la comunità economica del territorio. Nel 1995, unico caso nazionale, il servizio di arbitrato c.d. amministrato è infatti confluito in Unioncamere Piemonte al fine di offrire il servizio alle imprese di tutto il territorio regionale. Inoltre, dal 2004 la Camera Arbitrale accoglie al proprio interno i rappresentanti degli Ordini professionali (avvocati, dottori commercialisti ed esperti contabili e notai), unico caso a livello nazionale, caratteristica implementata con la Convenzione sottoscritta da tutti gli Ordini Piemontesi di tali professionisti, nel 2014. “Nell'ultimo triennio i nuovi arbitrati depositati presso la Camera Arbitrale del Piemonte sono cresciuti - dichiara l'avvocato Vittorio Cresta, Segretario della Camera Arbitrale del Piemonte - e il valore complessivo delle controversie è stato di oltre 67 milioni di euro”.

 [Massimiliano Scullo](#)



Home > Newswire > Le prospettive per...



Le prospettive per l'arbitrato dopo la Riforma Cartabia, secondo la Camera Arbitrale del Piemonte

NEWSWIRE

🕒 20 marzo 2025

👁️ 3 minutes read

A due anni dalla Riforma Cartabia, la **Camera Arbitrale del Piemonte** e diversi esperti da tutta Italia si sono riuniti giovedì 13 marzo al Centro Congressi Unione Industriali di Torino, per discutere delle nuove prospettive dell'arbitrato per imprese e professionisti. Una particolare attenzione è stata riservata all'arbitrato societario e alle prassi sviluppate in tema di convenzione arbitrale e redazione delle clausole, disclosure in materia di nomina arbitrale e poteri cautelari.

"Le prospettive di cui parliamo nel corso del convegno sono date dal fatto che le nuove norme post-Cartabia impongono alcune riflessioni. Da un lato la necessità di una redazione corretta della clausola arbitrale, con la specificazione, più o meno ampia, dei poteri, anche cautelari, affidati agli arbitri. Dall'altro approfondiamo l'arbitrato societario poiché la pluralità delle controversie sono di questo tipo. C'è poi un terzo tema che riguarda una crescente richiesta di specializzazione rivolta ai professionisti" ha dichiarato Carlo Pavesio (nella foto), presidente della Camera Arbitrale del Piemonte.

Tra gli ospiti dell'evento: il Prof. Paolo Montalenti, che ha coordinato un panel sull'arbitrato societario insieme al Prof. Oreste Cagnasso, al Prof. Stefano A. Cerrato ed al Not. Paolo Maria Smirne; l'Avv. Paolo Bertolino, Vice Presidente

Tra gli ospiti dell'evento: il Prof. Paolo Montalenti, che ha coordinato un panel sull'arbitrato societario insieme al Prof. Oreste Cagnasso, al Prof. Stefano A. Cerrato ed al Not. Paolo Maria Smirne; l'Avv. Paolo Bertolino, Vice Presidente della Camera Arbitrale del Piemonte, che ha affrontato il tema dell'arbitrato sportivo con ospiti l'Avv. Roberta Ponte, Chief Legal Officer Juventus FC S.p.A. e l'Avv. Flavia Tortorella del Foro di Roma. La Prof. Ssa Chiara Giovannucci Orlandi, Il Prof. Sergio Maria Carbone e il Prof. Giorgio De Nova, coordinati dall'Avv. Cristina Martinetti hanno affrontato il delicato tema della corretta redazione della clausola arbitrale alla luce delle novità introdotte dalla riforma Cartabia.

Durante la tavola rotonda finale, moderata dal giornalista Marco Zatterin, si è discusso della domanda di giustizia con i rappresentanti degli ordini professionali quali il Presidente dell'Unione Nazionale delle Camere Civili Avv. Alberto Del Noce, il Dott. Luca Asvisio, Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, l'Avv. Dafne Koumentakis, Consigliere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, il Not. Alessandro Scilabra, Presidente Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, e con i rappresentanti legali di due tra le realtà imprenditoriali di riferimento del territorio, rappresentate dall'Avv. Simona Musso, General Counsel Luigi Lavazza S.p.A., e l'Avv. Emanuela Spizzo, Head of Legal Affairs & Chief People Officer Michelin Italiana S.p.A..

Il convegno è stato organizzato da Unioncamere Piemonte in collaborazione con Camera di Commercio di Torino, Unione Industriali Torino e la rivista Giurisprudenza Arbitrale, con il patrocinio dei locali Ordini degli Avvocati, dei Commercialisti e degli Esperti contabili, del Consiglio Notarile e del Dipartimento di Management Valter Cantino. Media partner dell'evento Inhousecommunity e Legalcommunity.

